

OGGI IL SETTORE CONTA GIÀ 20 MILA ADDETTI IN PIEMONTE E UN FATTURATO STIMATO IN SETTE MILLIARDI DI EURO

2023, l'anno dell'Aerospazio

Superati gli ultimi ostacoli burocratici: in primavera i lavori per la cittadella in corso Marche da Leonardo al Politecnico un'area a titolo gratuito per trasferire laboratori e attività di ricerca

LEONARDO DIPACO

Anche l'ostacolo più grande, quello della burocrazia, è stato superato. E il tempo degli annunci fini a se stessi, terminato. Nel 2023 Torino assisterà alla posa della prima pietra della Città dell'Aerospazio. - PAGINE 40-41

Aerospazio Torino si lancia

LEONARDO DI PACO

Anche l'ostacolo più grande, quello delle lungaggini burocratiche, è stato superato. E il tempo degli annunci finì a se stessi, terminato. Nella primavera del 2023 Torino assisterà alla posa della prima pietra della Città dell'Aerospazio. È uno dei progetti chiave per il rilancio del tessuto industriale cittadino - nelle aree di corso Marche di proprietà di Leonardo - che coinvolge Politecnico, Regione e le principali istituzioni del territorio. La novità è che nell'ultima seduta del 2022 del cda del Poli è stato approvato lo schema di atto definitivo con Leonardo per il trasferimento, a titolo gratuito e per 50 anni, al Politecnico di Torino della proprietà superficiale dell'"edificio 37" e degli edifici minori per iniziare la realizzazione della piattaforma di corso Marche. La conclusione dell'iter con Leonardo viene descritta dal rettore del Poli, Guido Saracco, come «un punto di svolta», un momento di quelli «in cui si stappano le bottiglie di champagne».

All'interno del primo capannone nella completa disponibilità del Poli, l'Edificio 37, lungo 120 metri e largo 40, si insedieranno i laboratori e gli spazi per le attività di ricerca e trasferimento tecnologico dell'ateneo. «In parte - prosegue Saracco - saranno funzionali alle linee di ricerca portate avanti con i partner industriali della Città dell'Aerospazio, in parte dedicati a una Infrastruttura di Innovazione che abbiamo vinto in un bando specifico del Pnrr». Si parla di 19 milioni di euro che attrarranno cofinanziamenti industriali per una cifra analoga. «Emetteremo que-

sto bando entro poche settimane» annuncia il rettore, che parla anche della possibilità «che il complesso delle attività di ricerca e innovazione interessi anche altri 2 mila metri quadrati adiacenti allo stabile che ospita la Altec, joint venture tra Asi e Thales Alenia Space dove si controllano quotidianamente le attività della Stazione Spaziale Internazionale. Abbiamo poi registrato un forte interesse del Cnr di stabilire presso i nostri spazi un hub dedicato all'aerospazio: sono in contatto con la presidente Maria Chiara Carrozza per rendere questa una possibilità concreta».

Per quanto riguarda la sistemazione dell'Edificio 37, aggiunge Carlo De Regibus, il design manager del Masterplan del Politecnico che segue il progetto architettonico della città della «sono attesi gli esiti sull'analisi strutturale del fabbricato, che potrebbe essere riqualificato, rendendolo compatibile con le esigenze dei laboratori, oppure costruito ex novo se gli interventi di ammodernamento diventassero troppo onerosi». Quest'area sarà realizzata con risorse del Politecnico derivanti dal Pnrr (i 19 milioni) mentre altri 15 saranno messi a disposizione della Regione. «Riuscire a dare tempi certi era il nostro obiettivo fin dall'inizio, in modo che le imprese capissero che si sta passando dalle parole ai fatti. Il lavoro di squadra è servito a piegare i tempi a favore dell'avvio di questo determinante progetto», gongola l'assessore regionale alle Attività Produttive, Andrea Tronzano, che il prossimo mercoledì farà visita al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Alfonso Urso,

per chiedere al governo un finanziamento (si parla di 20 milioni) necessario a realizzare il secondo progetto, quello della "Casa delle start up e delle Pmi". Un progetto parallelo all'ambito di ricerca accademica e portato avanti da Finpiemonte Partecipazioni, alla guida di un partenariato pubblico privato con Leonardo finalizzato all'edificazione di spazi su una superficie di 18 mila metri quadrati nell'Edificio 27, a fianco del luogo dove Thales Alenia Space produce i moduli della Stazione spaziale internazionale. «Il Politecnico - prosegue Saracco - porterà lì l'Esa Bic Turin e le 65 startup nel settore spazio che questo incubatore, finanziatoci dalla Agenzia spaziale europea, genererà nei prossimi 7 anni».

L'operazione raccoglie enorme interesse fra le competenze industriali del distretto dell'aerospazio piemontese, che conta circa 350 imprese, occupa 20 mila addetti e genera fatturato stimato in 7 miliardi. —



**Completato
l'iter burocratico
apertura del cantiere
prevista in primavera**

**Quest'anno via ai lavori per la cittadella in corso Marche
al Politecnico un'area a titolo gratuito per cinquant'anni**

20.000

Gli addetti
nel settore
aerospaziale
nella regione

7

Miliardi, la stima
del fatturato
del comparto
in Piemonte



GUIDO SARACCO
RETTORE
POLITECNICO



ANDREA TRONZANO
ASSESSORE REGIONALE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

È un punto di svolta
uno di quei momenti
in cui si stappano
le bottiglie
di champagne

Grazie al lavoro
di squadra abbiamo
dimostrato alle
aziende che dalle
parole siamo ai fatti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.